

Programma di esame per l'accesso alle qualifiche del diporto

1. L'esame per la conduzione di unità da diporto dotate di propulsione velica consiste in due prove, una pratica ed una teorica.

Prova pratica di navigazione a vela (durata minima 45 minuti)

1. La prova pratica sarà svolta in mare, su unità a vela di lunghezza fuori tutto di almeno 18 metri, al fine di soddisfare sia le esigenze di conduzione d'imbarcazioni che di navi a vela.

2. Il candidato dovrà dimostrare di saper descrivere con proprietà di linguaggio ed eseguire le seguenti operazioni:

- a) conoscenza e conduzione della barca nelle andature di bolina, portanti e in poppa;
- b) conoscenza della terminologia ed esecuzione delle manovre a vela (virare, strambare), sia con timone che senza;
- c) conoscenza delle modalità di controllo e regolazione delle vele, dello sbandamento, dell'assetto longitudinale, dello scarroccio;
- d) conoscenza delle modalità di centratura del piano velico, nonché della scelta della combinazione di vele nelle varie andature per il corretto bilanciamento dell'unità a vela in navigazione;
- e) conoscenza della tecnica delle andature, del vento reale e del vento apparente;
- f) esecuzione delle manovre di accosto e disormeggio a vela, di ancoraggio a vela, di recupero di uomo a mare, di aiuto a terzi manovrando a vela;
- g) competenza ad affrontare groppi di vento e conoscenza delle modalità di riduzione del piano velico;
- h) conoscenza dei modi di navigazione alla cappa;
- i) disalberamento e procedure per evitare danni allo scafo ed alle appendici per la messa in sicurezza dell'unità;
- l) conoscenza della tecnica di navigazione con moto ondoso e con onde frangenti nelle varie andature;
- m) conoscenza delle regole di navigazione prima e dopo il tramonto;
- n) conoscenza delle diverse dotazioni di sicurezza (giubbotti di salvataggio, cinture di sicurezza, salvagenti anulari, zattere autogonfiabili, ecc.) e loro uso;

- o) conoscenza del corretto abbigliamento per la navigazione a vela con cattivo tempo ai fini della sicurezza della navigazione e del mantenimento dell'idoneità psico-fisica in ogni condizione.

Prova teorica (durata minima 60 minuti)

1. Finalizzata all'accertamento delle competenze nautiche possedute dal candidato per una condotta in sicurezza dell'unità da diporto a propulsione velica in navigazione ed in porto coerentemente con le responsabilità dell'Ufficiale in comando di guardia, verte sul seguente programma:

Arte marinaresca

1. conoscenza dello scafo e della terminologia propria della costruzione degli scafi a vela (ossatura, fasciame, coperta, componenti ed attrezzature) per una pronta identificazione di ogni componente anche ai fini di una idonea comunicazione con l'esterno;
2. individuazione dei vari tipi di scafi a vela, in base alle loro forme ed alle appendici fisse e mobili; modalità d'uso delle appendici mobili e loro sistemi di controllo anche ai fini di messa in sicurezza a seguito di avaria ai sistemi di controllo;
3. nozioni di base sulla resistenza all'avanzamento degli scafi a vela per comprendere il moto d'abbrivio e le condizioni di non governo e le relative azioni da intraprendere per controllare il moto dello scafo;
4. conoscenza della teoria e pratica del funzionamento del timone nei moti avanti ed indietro per avere padronanza dei movimenti in sicurezza nella navigazione in acque ristrette e per le manovre di ormeggio e disormeggio a vela;
5. conoscenza dei materiali di costruzione degli scafi (metalli, legno, fibre) e modalità di riparazione e manutenzione anche in emergenza;
6. conoscenza dell'allestimento delle antenne (alberi, boma, tangone, bompresso) e loro regolazioni, manovre fisse e correnti, nodi ed impiombature, bozzelli e paranchi, rinvii, attrezzature di coperta; conoscenza delle modalità di riparazione e manutenzione ordinaria ed in emergenza;
7. conoscenza dei modi per armare e disarmare, riordinare dotazioni e vele;
8. conoscenza delle parti della vela, della forma delle vele, dei vari tipi di vela, dei sistemi di riduzione della superficie velica per affrontare condizioni di vento forte, dei materiali di costruzione delle vele; conoscenza ed uso delle vele di tempesta; conoscenza delle relative modalità di riparazione e manutenzione;
9. conoscenza delle attrezzature dei velieri e dei diversi armamenti anche ai fini di una corretta comunicazione con l'esterno;
10. identificazione delle barche da regata e delle classi riconosciute dalla Federazione Italiana Vela anche ai fini di una corretta comunicazione con l'esterno;
11. approntamento degli armamenti d'emergenza: alberi, sartieme, vele, timone.

Teoria della nave e dinamica dello scafo e della vela

1. conoscenza delle nozioni di assetto e stabilità per affrontare condizioni di falla ed allagamento nonché di rovesciamento;
2. conoscenza delle riserve di galleggiabilità e raddrizzamento;
3. conoscenza del piano di deriva e delle sue forme per valutare correttamente lo scarroccio in navigazione;